

## Relazione del Riesame CdS Scienze filosofiche LM-78 anno 2022

Gli ultimi dati disponibili (all'8.10.2022) rilevano la situazione relativa all'anno accademico 2021-22 nel quale l'emergenza pandemica non era ancora completamente risolta e nel quale la didattica è stata svolta in forma mista. Così come si era segnalato nella scheda precedente, i dati negativi o in decremento andranno monitorati nei prossimi anni per capire se siano il risultato della situazione particolare vissuta negli ultimi due anni al livello didattico e, più in generale, al livello sociale o se siano, invece, effetto di trend che necessitano di interventi correttivi. Positivi sono i dati degli indicatori iC00a (Avvii di carriera al primo anno), iC00c (iscritti per la prima volta a LM), iC00d (iscritti), iC00e (iscritti Regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) che, pur con un prevedibile decremento rispetto al 2020, si mantengono superiori alle medie geografiche. Molto positivi i dati degli indicatori iC00g (laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (laureati) che, dopo il calo segnalato nel 2020, risalgono e risultano superiori sia alle medie geografiche che a quelle nazionali. Positivi sono anche i dati del gruppo A. Superiori alle medie geografiche e nazionali sono gli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti -professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Superiore alle medie geografiche si presenta l'indicatore iC07 ter (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Superiore alle medie geografiche anche iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) che nella scheda del 2019 era indicato come criticità. Inferiori alle medie geografiche e nazionali si presentano gli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC07 bis (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita). Quanto a questi due ultimi dati relativi alla occupabilità, essi andranno monitorati nei prossimi anni per capire se, come sembra, siano legati alla crisi economica e sociale dovuta all'emergenza pandemica o se necessitino di modifiche strutturali del corso. Molto buoni i dati degli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) che si presentano quasi tutti superiori alle medie geografiche e nazionali ad eccezione dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che è inferiore alle medie nazionali ma rimane superiore alle medie geografiche. In questo gruppo si presentano inferiori alle medie geografiche e nazionali e gli indicatori iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC19bis (Ore di

docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e ic19ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza che sono inferiori sia alle medie geografiche che a quelle nazionali). Questi ultimi tre dati andranno verificati in relazione alle politiche di reclutamento attuate nello scorso anno. Rimane importante la criticità rappresentata dagli indicatori relativi alla internazionalizzazione che ha risentito negli ultimi due anni della emergenza pandemica ma che rappresentava già una criticità nel 2019. Sarà necessario quanto prima riprendere il filo delle politiche di incremento della internazionalizzazione del corso di laurea che hanno subito un arresto negli scorsi due anni a causa delle difficoltà di mobilità legate alla pandemia. Buoni i dati degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione su percorso di studio e regolarità delle carriere, ad eccezione di ic21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che andrà monitorato. Ottimo il dato di ic25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ) che si presenta superiore alle medie geografiche e nazionali e risale dopo la flessione segnalata nel 2020. Buono il dato dell'indicatore ic26bis (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) che è superiore alle medie geografiche. Inferiore alle medie geografiche e nazionali, invece, il dato di ic26 (percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita).